

LA TRAGEDIA A VAGO DI LAVAGNO

Quindicenne: morte cerebrale

Si è riunita la Commissione ospedaliera per l'accertamento della morte cerebrale del quindicenne di Vago di Lavagno, dove si è consumata la tragedia familiare di venerdì pomeriggio.

E' partita la procedura, prevista per legge, con la prima riunione della



La villetta di Vago di Lavagno dove si è consumata la tragedia familiare

Commissione per stabilire la morte cerebrale, che deve essere confermata al termine delle sei ore previste di osservazione e con una seconda riunione della Commissione. Tutta la procedura è eseguita in stretto contatto con l'Autorità giudiziaria che sta conducendo le indagini.

SPETTACOLI E POLTRONE.



Teatro Romano: colpo di scena

Nella giornata dei bilanci molto positivi dell'Estate Teatrale, il direttore artistico Carlo Mangolini lascia intendere che con ogni probabilità l'anno prossimo non ci sarà più lui dietro le quinte. Chi arriverà al suo posto? Le prime voci e i nomi. **SEGUE**

OK

Ivan De Beni

Entra a far parte della Giunta esecutiva di Confcommercio Verona: con la partecipazione del presidente di Federalberghi Garda Veneto si rafforza la rappresentatività del terziario.



Filippo Turetta

Al via il processo al giovane, attualmente detenuto nella casa circondariale di Montorio, accusato dell'omicidio di Giulia Cecchettin. Tra i testimoni il padre e la sorella della vittima.

KO

SPETTACOLI E POLTRONE.

Superato il record degli spettatori

La stagione "del raccolto" ideata da Carlo Mangolini che però parla di "ciclo chiuso"

Colpo di scena al Teatro Romano. Nella giornata dei bilanci della stagione 2024 che vede numeri molto positivi, il direttore artistico Carlo Mangolini lascia capire che probabilmente l'anno prossimo non ci sarà più lui dietro le quinte. Il suo contratto scade a febbraio, poi il Comune aprirà un bando ma lui non parteciperà. "E' stato un anno molto positivo, di grandi soddisfazioni, l'anno prossimo si potrà ancora migliorare, chiunque ci sia", dice sibilino Mangolini che conferma di "lasciare aperte tutte le porte".

Mangolini però è impegnato a Venezia con la direzione dell'Accademia teatrale Carlo Goldoni, incarico a tempo indeterminato, per cui potrebbe risultargli molto difficile continuare a sdoppiarsi e l'incarico al Teatro Romano è comunque sempre a tempo determinato.

Nascono quindi già le prime voci sulle possibili soluzioni per la direzione artistica del Teatro Romano che con la sua estate teatrale di musica, prosa, danza, è punto di riferimento per migliaia di veronesi e che in questo 2024 ha chiuso con oltre 50 mila spettatori totali. Chi dopo Mangolini? E' facile che il Teatro stabile del Veneto che già aveva indicato indicato voglia



L'assessora Marta Ugolini e il direttore artistico Carlo Mangolini

ancora nominare persone di propria fiducia e in questo frangente il presidente della Fondazione Teatro Stabile del veneto giampiero Beltotto potrebbe avere qualche nome da indicare (un regista come Chiodi? Qualcun altro?), così come fu per Mangolini. Resta da capire se il Comune di Verona vorrà ancora dipendere in questo modo da Venezia o se vorrà fare una ricerca autonoma cercando un nome di grande richiamo come potrebbe essere per esempio una star alla Franco Branciaroli. I colloqui stanno entrando nella fase più interessante, si attendono sviluppi per

definire una guida che sia anche un rilancio per il Teatro Romano.

"Abbiamo raccolto i frutti di un grande lavoro che ha visto seminare bene negli ultimi anni e il raccolto è stato ricco e abbondante", ha dichiarato l'assessora Marta Ugolini, "arrivando a superare l'ambito traguardo dei 50 mila spettatori, esattamente 50.542". Il Festival del teatro Romano ha portato in città 15 prime nazionali e 7 coproduzioni in varie location.

Al Teatro Romano in particolare, 40.990 spettatori per 38 serate di teatro, musica e danza con una media di 1.100 persone a

serata (990 nel 2023). I titoli che hanno riscosso maggior successo per il teatro sono stati shakespeariani: Amleto con Francesco Montanari e Molto rumore per nulla con Lodo Guenzi mentre nel settembre classico va segnalato l'ennesimo successo dello spettacolo proveniente dal teatro Greco di Siracusa, Fedra diretto da Pau Curran. Per la danza e la musica sono stati realizzati una serie di sold out per il ritorno dei Momix, ma anche per Mario Biondi ed Elio e le storie tese.

mbatt

SEGUE

LE SCELTE E GLI SPETTACOLI. /2

Amleto, Mario Biondi e i Momix al top

Prosa, musica e danza sempre protagonisti al Teatro Romano. Montanari superstar

CONTINUA

Al teatro Camploy successo per il Verona Shakespeare Fringe, sezione internazionale in collaborazione con il Centro di ricerca Skenè dell'università di Verona e il teatro Stabile del Veneto. Quasi mille presenze in più nelle altre sedi del Festival per gli Intrecci di programmazione che raggiungono un totale di 8.152 spettatori: 577 tra bastione delle Maddalene e altri spazi di Veronetta, 2 mila per Università contemporanea, 2700 al Parco Santa Toscana per Spazio teatro Giovani, 1474 alla Città dei ragazzi di Fondazione Aida e 1.401 per il Romeo e Giulietta itinerante del teatro Stabile di Verona-Fondazione Atlantide.

"Per me -ha dichiarato Mangolini facendo intuire di essere vicino ai saluti finali - ogni edizione dell'Estate teatrale veronese, e questa è la quinta che curo, è una storia a sé. Quella del 2024 rappresenta la chiusura di un ciclo iniziato nel 2022 quando i teatri sono tornati alla normalità dopo le versioni compresse dei due anni precedenti. Rappresenta anche il coronamento di alcuni obiettivi che mi ero prefissato: riportare i grandi allestimenti, investire in talenti emergenti, sperimentare



Una scena di Amleto con Francesco Montanari e Franco Branciaroli. Sotto i Momix



luoghi e modalità non convenzionali fuori dal Teatro Romano.

Alcuni dati. Lo spettacolo più visto della stagione è stato Amleto con 2.100 spettatori, segue Molto rumore per nulla con 1752 spettatori, poi Fedra e Sior Todaro Brontolon diretto da Paolo Valerio con Franco Branciaroli.

Per la danza, exploit dei momix con 12 serate di cui 5 da esaurito e grande successo per il debutto in prima nazionale del Sogno di una notte di mezza estate di COB Compagnia Opus Ballett. Per la danza, primato di presenze con 16.930 spettatori.

Per la musica, tutto esaurito

per Mario Biondi ed Elio e le storie tese e indimenticabile la serata con Vinicio Capossela che ha visto 1.561 spettatori. Ora Mangolini imposterà la nuova stagione estiva del teatro Romano ma chi ci sarà dopo di lui?

M. Batt.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



SULLA A4 DA GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE INIZIANO I LAVORI A VERONA EST

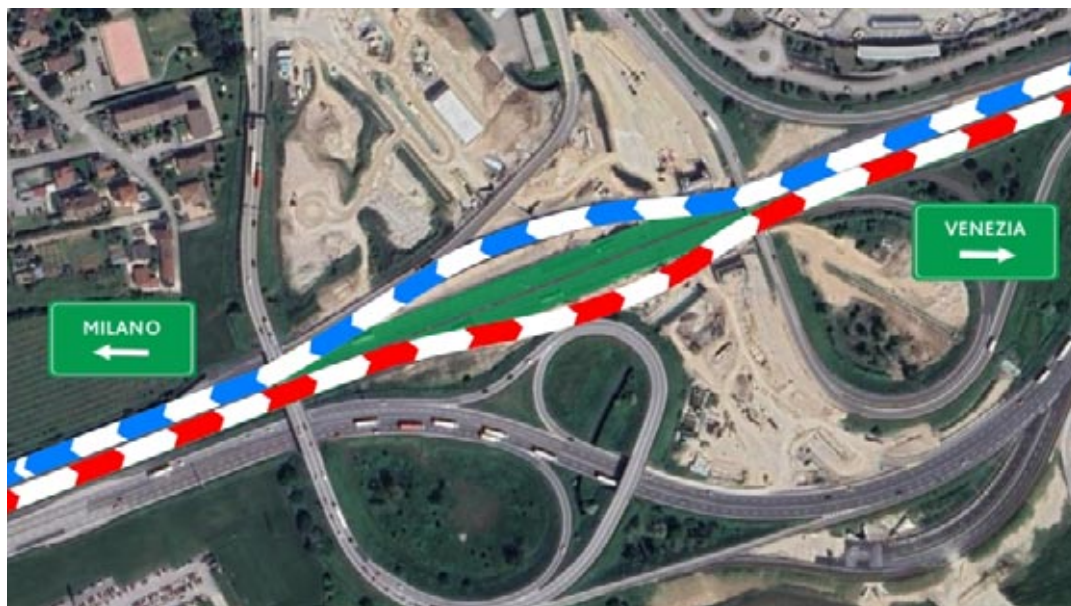
Alta velocità e carreggiate deviate

Per consentire le lavorazioni necessarie alla costruzione di una galleria ferroviaria

Prosegue l'impegno della concessionaria Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova del Gruppo A4 Holding nel gestire le interferenze alla viabilità autostradale generate dalla costruzione della Nuova Linea Ferroviaria ad Alta Velocità per il lotto lombardo-veneto, che si inserisce nel Corridoio Mediterraneo della rete transeuropea di trasporto ferroviario.

Per consentire le lavorazioni necessarie alla costruzione di una galleria ferroviaria del Lotto Verona – Vicenza della Nuova Linea Ferroviaria Alta Velocità Torino – Venezia, a partire dal 26 settembre, è stata pianificata la deviazione temporanea di entrambe le carreggiate dell'autostrada A4 in corrispondenza di Verona Est.

Questo intervento segue le attività avviate nel maggio scorso dal Consorzio Iricav Due, incaricato da Rete Ferroviaria Italiana, che hanno comportato la temporanea deviazione di un breve tratto della Tangenziale Sud di Verona e l'adeguamento della zona di interconnessione con la Tangenziale Est di Verona. La deviazione di entrambe le carreggiate, che garantisce le tre corsie per senso di marcia, proseguirà fino all'inizio del 2025 e fino a quando



Al Casello di Verona Est modifiche alla viabilità per lavori dell'alta velocità ferroviaria



Iricav Due non avrà completato i lavori necessari. La nuova configurazione delle carreggiate richiederà particolare attenzione alla guida, comportando la riduzione della velocità da parte dei viaggiatori per poter garantire la massima sicurezza e fluidità veicolare.

Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, consapevole dei disagi per i viaggiatori e proattiva nella gestione delle interfe-

renze dei lavori dell'alta velocità, ha predisposto un piano di informazione e sensibilizzazione ad hoc tramite pannelli a messaggio variabile, carrelli mobili, il sito InViaggio di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, il sito Infoviaggiando.it, l'applicazione di messaggistica istantanea Telegram e anche attraverso due postazioni CB Advisor, un impianto appositamente configurato per trasmette-

re automaticamente un messaggio radio di avvertimento preregistrato e statico sulle frequenze a banda cittadina, con ripetizione ciclica, per allertare gli autotrasportatori dell'approssimarsi delle deviazioni. I viaggiatori potranno così essere informati e informarsi in tempo reale, attraverso i diversi canali, sulla presenza di possibili disagi, rallentamenti e altri cantieri in corso.

L'ANNUNCIO DELLA NOVITÀ AL G7 AGRICOLTURA

Veronafiere, business con l'olio d'oliva

Sol2 Expo farà il suo debutto come rassegna indipendente nel calendario della società

Veronafiere protagonista dell'antico mercato di Ortigia a Expo DiviNazione G7, la vetrina delle eccellenze promossa dal Masaf per celebrare i prodotti agroalimentari di punta del Made in Italy, organizzata in parallelo al forum che riunisce i ministri dell'agricoltura e della pesca dei sette Paesi più industrializzati al mondo.

Nell'Antico Mercato di Ortigia, il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha visitato l'area di Veronafiere nell'Antico mercato di Ortigia, accompagnato dal presidente di Veronafiere Federico Bricolo, dall'amministratore delegato Maurizio Danese, e dal direttore generale Adolfo Rebughini.

Alla presenza del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, il presidente di Veronafiere Federico Bricolo ha annunciato che dal 2025 il Salone internazionale dell'olio di oliva di Veronafiere diventerà Sol2 Expo – a full olive experience.

Dopo 28 edizioni in contemporanea con Vinitaly, dal 2 al 5 marzo 2025 Sol2 Expo farà infatti il suo debutto come rassegna indipendente nel calendario di Veronafiere. Il nuovo format, illustrato dal presidente Bricolo insieme all'amministratore dele-



Il presidente della Camera Lorenzo Fontana con Bricolo e Danese

gato Maurizio Danese, al direttore generale Adolfo Rebughini e alla event manager Antonella Capriotti, si distingue per una proposta espositiva che coinvolge non solo l'olio di oliva, ma anche le tecnologie, le attrezzature per la trasformazione e la cosmesi, arricchendo l'offerta con una trilogia merceologica che soddisfa le esigenze di un pubblico sia B2B che B2C - la giornata inaugurale sarà infatti aperta al pubblico - con l'obiettivo di consolidare e accrescere il proprio posizionamento, anche commerciale, in chiave internazionale. Una delle principali innovazioni riguarderà l'attenzione ai sottoprodotti della filiera dell'olio di oliva. Studi di settore indicano che solo il 15% del peso di un'oliva genera reddito, mentre il resto viene considerato materiale di scarto.

A MARMOMAC CON IL MINISTRO URSO

Minotticucine e Porfido Pedretti

In occasione di Marmomac 2024, minotticucine by asso group, in collaborazione con Porfido Pedretti, presenta due progetti emblematici: la cucina Inca e la cucina outdoor Incline. Queste creazioni rappresentano un'armoniosa combinazione tra l'evoluzione naturale della pietra e l'innovazione sostenibile. I principi del silenzio visivo rappresentano la matrice filosofica di queste cucine che con la loro matericità sono in grado di esprimere un design senza tempo, in grado di trarre la sua forza da un'attenta lavorazione artigianale e dall'etica stessa del Made in Italy.

La cucina Inca di minotti-



La cucina Minotti

cucine celebra l'incontro tra design ed elementi naturali, proponendo un'estetica innovativa che offre nuove prospettive vive. Si tratta di una sintesi tra soluzioni green e un design intramontabile, frutto dell'impegno del marchio per la sostenibilità e l'eccellenza del Made in Italy.

INNOVATION DAYS: LA TAPPA IN CAMERA DI COMMERCIO

Crescere per una competitività vincente

L'attività economica regionale ha visto gli indici tornare finalmente positivi

Nel 2023 il prodotto regionale del Veneto è cresciuto in termini reali dell'1,1%, poco più della media nazionale (0,9%), con un deciso rallentamento rispetto al 2022 (4,9%). Secondo il report annuale di Banca d'Italia, infatti, rallentamento del commercio mondiale, alti tassi d'interesse ed erosione del potere d'acquisto delle famiglie hanno indebolito l'attività economica regionale, ma l'inizio di questo 2024 ha visto gli indici tornare finalmente positivi. Le modalità di approccio delle aziende venete all'industria 5.0 e la necessità di stimolare gli investimenti per restare competitive sui mercati nazionale ed esteri saranno solo due dei focus su cui si concentrerà la tappa veneta della sesta edizione di "Innovation Days", il roadshow del Sole 24 Ore che quest'anno sarà accompagnato dai Giovani Imprenditori di Confindustria nel suo viaggio tra i territori italiani. Appuntamento, dunque, martedì 24 settembre 2024 a Verona, presso la Camera di Commercio (Corso di Porta Nuova, 96), a partire dalle ore 10:00 per tutta la mattinata.

In un mercato come quello attuale dove le aziende hanno come obiettivo primario quello di riuscire ad essere sempre più com-

*Giuseppe Riello e Marco Dalla Bernardina*

petitive è necessario che le imprese, a iniziare dalle PMI, investano sempre più nell'innovazione, soprattutto con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale: investire nelle nuove tecnologie e nei processi produttivi all'avanguardia significa un fatturato/produzione maggiore e una marginalità migliore. Ai benefici delle nuove tecnologie, a come finanziarne l'acquisto e alla necessità di formare i lavoratori al loro utilizzo sarà dedicata questa mattinata di lavori di Innovation Days, che quest'anno è in modalità live (in presenza). A un unico tavolo interverranno le associazioni imprenditoriali, le aziende, i professionisti del Network di Partner 24

Ore, gli accademici e i decisori istituzionali per discutere delle tematiche locali più sentite, analizzando le migliori soluzioni per lo sviluppo delle PMI. La mattinata di lavori, che sarà aperta dal Direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini e chiusa dall'intervento in tavola rotonda del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, verrà introdotta subito da un focus sulla situazione economica delle piccole e medie imprese della regione attraverso un market watch a cura di Marco Agosto, Responsabile Marketing & Business Strategy Banca Ifis. La prima tavola rotonda farà il punto sulle opportunità offerte dall'Intelligenza

Artificiale e dal Tech per le imprese attraverso l'intervista a Nicoletta Boldrin, Head of Pre-Sales Top Private TIM Enterprise. Per la tavola rotonda su Le aziende venete verso Industria 5.0: la necessità di stimolare gli investimenti, interverranno – insieme al Presidente della regione Veneto Luca Zaia - Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto, Marco Dalla Bernardina, Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto, Giuseppe Riello, Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Verona, nonché Chiara Mio, Professoressa Ordinaria Economia aziendale, Università Ca' Foscari Venezia.

DOCUMENTO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI, ATO E ACQUE VERONESI

Prevenire gli allagamenti: c'è una rete

Serve per migliorare il drenaggio delle acque piovane. I lavori in via XX Settembre

Fornire a professionisti e Amministrazioni pubbliche linee guida e indicazioni per un corretto approccio alla valutazione, gestione e progettazione di sistemi di reti di drenaggio delle acque meteoriche nei centri abitati, troppo spesso in preda di allagamenti e gravi disagi da maltempo. È questo l'obiettivo del documento predisposto dalla Commissione idraulica dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia nell'ambito della Convenzione stipulata con il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese e Acque Veronesi nel 2021. Il vademecum è stato presentato nella sede dell'Ordine in Via Santa Teresa 12.

Il documento di 25 pagine fornisce specifiche tecniche per prevenire disagi e danni causati da episodi di maltempo, con piogge sempre più intense e prolungate, spesso associate ad alluvioni dovute ai cambiamenti climatici, considerando che le attuali reti fognarie presenti anche nell'abitato di Verona sono state costruite negli anni tra il 1950-60 quando gli eventi meteorici erano meno intensi. Include una serie di indicazioni e attività da seguire, anche in ordine temporale, per l'analisi della rete di drenaggio e



Da sinistra: Luciano Franchini (direttore Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese), Anna Rossi e Roberto Mantovanelli

delle sue componenti, nonché di tutti gli elementi e manufatti che influenzano il funzionamento idraulico della rete. La guida rappresenta una base di riferimento per avviare verifiche approfondite sul campo, come ispezioni, campagne di indagine strumentale (ad es. rilievi topografici, videoispezioni, utilizzo di traccianti, georadar, idrogrammi recenti, ecc.), al fine di definire con precisione ogni componente e caratteristica della rete. Tra le attività più importanti, è inclusa la simulazione di eventi meteorologici e l'analisi della risposta della rete di drenaggio. L'obiettivo finale è individuare eventuali punti critici o aree migliorabili per ottimizzare l'ef-

ficienza complessiva del sistema di drenaggio.

Il documento propone che i risultati degli studi condotti dai professionisti, insieme agli orientamenti futuri per la progettazione, possano essere considerati nei Piani Comunali e Territoriali. Questi risultati potranno anche fornire indicazioni per le nuove urbanizzazioni e lottizzazioni.

È stato un lavoro a più mani», spiega la referente per la Commissione Idraulica dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia Anna Rossi.

«È evidente che su queste tematiche servono interventi strutturali e duraturi nel tempo, a cominciare da uno specifico piano di mitigazione ambientale. I lavori che

partiranno a breve in via XX Settembre per riquilibrare la rete fognaria e quella idrica va proprio in questa direzione», afferma l'assessore all'Ambiente Tommaso Ferrari. Il presidente del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese Bruno Fanton sottolinea come «una delle serie problematiche con cui ci dovremo confrontare in un imminente futuro è quella delle improvvise e copiosissime piogge».

Roberto Mantovanelli ha sottolineato come le criticità si siano manifestate con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni nel corso degli eventi meteorici particolarmente importanti avvenuti nella città di Verona e in provincia.

UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ CON ARPA VENETO

Si prolunga la stagione delle allergie

Le variazioni sono state accompagnate da un aumento significativo della temperatura

L'aumento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni degli ultimi anni hanno determinato il prolungamento della stagione pollinica. Di questo non possono essere di certo felici le numerose persone che soffrono di allergie e che devono, di conseguenza, convivere per più tempo con congiuntivite, rinite, asma.

La situazione non è di certo migliore nel Veneto. A confermarlo è un recente studio pubblicato sulla rivista scientifica "Atmospheric Environment" lunedì 23 settembre, realizzato dal team di ricerca coordinato da Alessandro Marcon, ricercatore del dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica dell'università di Verona, e composto da Sofia Tagliaferro, dottoranda e prima autrice del lavoro scientifico, Pierpaolo Marchetti, e Morena Nicolis.

Altri enti coinvolti sono stati l'Arpav del Veneto con Francesco Domenichini del Centro meteorologico di Teolo e Damaris Selle, referente dell'Ufficio pollini sede di Belluno dell'Unità Organizzativa di biologia ambientale e biodiversità, e l'azienda milanese Arianet, che si occupa di sistemi previsionali e ricerca sugli inquinanti atmosferici. La ricerca è stata finanziata dall'Unione Europea



Da sinistra, Alessandro Marcon, Anaam Arif, Sofia Tagliaferro, Pierpaolo Marchetti, Francesca Marchetti

mediante fondi Pnrr attraverso il ministero dell'Università e della ricerca.

L'analisi è stata condotta nell'ambito del progetto Meetout, Mitigation of the effects of environmental triggers on the outcomes of chronic respiratory diseases, che ha lo scopo di comprendere gli effetti delle esposizioni ambientali e ridurre l'impatto sulle persone affette da malattie respiratorie croniche. Lo studio ha analizzato gli andamenti temporali di 9 tipologie di pollini di interesse allergologico in Veneto. I dati sono stati raccolti da 20 stazioni di monitoraggio e coprono il periodo 2001-2022 per Corylacee come il nocciolo e il carpino, Cupressacee come il cipresso, Graminacee come frumento, Oleacee come l'olivo e il frassino e Urticacee come l'ortica e

la parietaria e il periodo 2006-2022 per ontano, betulla, ambrosia e artemisia. "I risultati dell'analisi indicano un prolungamento della stagione pollinica e un aumento del carico di pollini nell'atmosfera, in particolare nelle aree subcontinentali del Veneto, ossia la pianura – spiega Sofia Tagliaferro – Tra i dati più rilevanti emerge l'aumento dei pollini di Graminacee, un andamento che contrasta con quello osservato nel resto d'Europa e che potrebbe essere un segnale di una gestione insufficiente degli sfalci delle erbe. Questi risultati sono coerenti con quanto emerso da studi condotti in altri Paesi europei, che evidenziano l'impatto dei cambiamenti climatici sulle medesime specie arboree. Le variazioni riscontrate sono state accom-

pagnate, nella regione Veneto, da un aumento significativo della temperatura media negli ultimi vent'anni, con un incremento di 1 grado centigrado in pianura e di 2 gradi centigradi nelle aree alpine, accompagnato da una riduzione delle precipitazioni, particolarmente evidente negli ultimi 5 anni".

Il gruppo di lavoro ha, inoltre, rilevato nella regione un'anticipazione significativa e un prolungamento delle stagioni polliniche per diverse specie vegetali, soprattutto nelle aree subcontinentali. Tra le soluzioni più promettenti si evidenzia lo sviluppo di sistemi di previsione dei pollini a breve termine, simili alle previsioni meteorologiche, facilmente integrabili in applicazioni per smartphone.

ANTICA BOTTEGA DEL VINO È TRA I 96 MIGLIORI AL MONDO

Un baluardo per la cultura del vino

Il ristorante è stato premiato per il ventunesimo anno consecutivo con il Grand Award

Una carta vini così ricca da rientrare tra le 96 migliori al mondo. È quella dell'Antica Bottega del Vino di Verona, storico ristorante e baluardo della cultura del vino in città. Di proprietà di undici Famiglie Storiche (Allegrini, Begali, Brigaldara, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Venturini e Zenato), la Bottega è stata premiata per il ventunesimo anno consecutivo dalla rivista statunitense Wine Spectator con il Grand Award, un riconoscimento riservato ai locali di tutto il mondo che vengono considerati "mete imprescindibili per gli amanti del vino grazie all'eccellenza delle loro proposte". Luca Nicolis, direttore dell'Antica Bottega del Vino, commenta "La continuità con cui ci è stato conferito il premio ci rende orgogliosi e premia la costanza, la curiosità e la preparazione dei nostri sommelier, spesso in viaggio in Italia e all'estero per aggiungere novità alla carta. È grazie a loro e a tutto il team se il ristorante è diventato un punto di riferimento non solo per i veronesi ma anche per gli appassionati di tutto il mondo. In oltre due decenni di Grand Award abbiamo visto grandi cambiamenti nel settore e la carta vini li rispecchia:



I Sommelier dell'Antica Bottega del Vino: Isoli Simone (Head Sommelier), Ranieri Federico, Nicolis Luca (Direttore), Lucido Davide, Zantedeschi Sabina, Campara Pietro



è cresciuta l'attenzione verso i piccoli produttori e c'è stato un generale aumento dei prezzi ma abbiamo notato che l'alta qualità viene sempre riconosciuta e apprezzata, tanto che spesso in Bottega i clienti scelgono prima il vino e poi il piatto in abbinamento." Il ristorante, premiato anche da Falstaff con le 3 Forchette, conta una trentina di dipendenti, di cui cinque sommelier. L'head sommelier Simone Isoli racconta "In Bottega la figura del sommelier si avvicina sempre di più a quella di un consulente: i clienti si affidano alla preparazione del sommelier e si lasciano consigliare, dando

anche carta bianca per organizzare cene a tema o verticali con diverse annate." La cantina dell'Antica Bottega del Vino accoglie infatti circa 21 mila referenze con una grande profondità di annate, tutte segnalate nella carta vini: 200 pagine rilegate a mano e decorate dalle opere del pittore veronese Daniele Nalin, diverse in ognuna delle copie disponibili nel locale. "Sono volumi prestigiosi e ci è capitato più volte di venderla a clienti appassionati che la richiedono, anche se è frutto di una ricerca continua quindi il giorno dopo può essere considerata già datata, ma proprio per questo

diventa un pezzo da collezione" - spiega Nicolis. Nata nel 1500 durante la Repubblica di Venezia, Antica Bottega del Vino prende il suo attuale nome nel 1890 con i Fratelli Sterzi, che mantengono l'affascinante stile ottocentesco, caldo e caratteristico che vediamo ancora oggi. Il locale diventa così uno dei punti di riferimento per la scena culturale di fine Ottocento e per gli amanti del vino, accogliendo ai suoi tavoli poeti, musicisti, letterati e artisti come Boccioni, ma anche giornalisti che vi si rifugiavano dopo una giornata in redazione. Nel 1957 il locale venne acquistato dalla famiglia Rizzo-Grigolo e si concentrò soprattutto sull'attività di ristorazione fino al 1987 quando arrivarono sulle scene Severino Barzan, che successivamente portò il modello della Bottega a New York con Giovanni Pascucci suo socio.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. LA STRUTTURA GESTITA DALLA REGIONE È PROPRIETÀ COMUNALE

Ipab: la manutenzione è trascurata

Paola Boscaini, già sindaca e oggi deputata di Forza Italia, esprime preoccupazione

La deputata di Forza Italia Paola Boscaini, già sindaco di Bussolengo, e i gruppi consiliari di Forza Italia, Gruppo Misto e C'è Futuro/Città solidale esprimono preoccupazione per lo stato in cui versa l'Ipab di Bussolengo, nella quale urgono interventi straordinari di manutenzione: "Abbiamo l'impressione che l'amministrazione Brizzi voglia lasciare in decadimento l'immobile, per avere poi la scusa di regalarlo alla Regione. Del resto, l'attuale maggioranza è sempre stata a favore della cessione dell'immobile, anche quando era opposizione con sindaco Boscaini".

La struttura, la cui gestione è dell'Ipab, quindi della Regione, è da sempre proprietà del Comune. La manutenzione ordinaria ricade sull'Ipab, mentre quella straordinaria è a carico del Comune. E oggi la situazione è critica perché proprio gli interventi di manutenzione sono stati trascurati, nonostante una donazione privata di scopo di 600 mila euro e avanzi annuali di un milione di euro del Comune. "Soldi che l'amministrazione comunale tiene in cassa anziché offrire servizi ai cittadini. Per la manutenzione straordinaria dell'Ipab, quindi per i nostri anziani, finora Brizzi ha speso poco più di 40



La deputata Paola Boscaini e l'Ipab Bussolengo

mila euro, briciole. L'impressione è che si tratti di una scelta politica precisa per regalare l'immobile alla Regione".

La struttura all'inizio degli anni 2000 fu costruita male, non a caso Paola Boscaini da Sindaco nel 2014 aveva aperto una procedura contro la ditta costruttrice, che oggi però risulta fallita. "Quindi la manutenzione è necessaria e, ribadiamo, i soldi, tra lasciti privati e avanzi di bilancio, ci sono eccome. L'alternativa, dunque, non è regalare la proprietà all'Ipab, non ci sono scuse: significherebbe abbassare gli standard di qualità e di benessere per i nostri anziani, per la Regione la struttura sarebbe una delle tante, non ci sarebbe la medesima attenzione e sensibilità. E regalare il patrimonio di un Comune significa impoverirlo".



NOGAROLE ROCCA

Il sindaco Trentini e i primi 100 giorni

Una serata fare il punto sui primi 100 giorni della nuova Amministrazione Trentini e sui progetti del territorio. Il Comune di Nogarole Rocca invita la cittadinanza a partecipare all'incontro con gli amministratori che si terrà giovedì 26 settembre nell'auditorium dell'ex scuola elementare di Pradelle, con inizio alle 20.45. «Sarà una serata informativa – spiega il sindaco Luca Trentini – per spiegare come sta operando la nostra amministrazione, ma anche per fare il punto sui progetti di sviluppo che interessano il nostro territorio: in particolare, sui nuovi insediamenti produttivi e sugli impianti fotovoltaici che verranno realizzati a



Luca Trentini

Nogarole Rocca».

A questo proposito si ricorda che il Comune ha già messo in atto due procedure abilitative semplificate per identificare siti di produzione di energia da fotovoltaico. Il primo è a "Cava Carlotta", in zona Grezzano, su una superficie d'acqua ormai dismessa da anni. Il secondo è un impianto "agrivoltaico" già autorizzato nella zona agricola di via Crocetta a nord di Nogarole Rocca.

CALCIO. HELLAS SCONFITTO AL BENTEGODI DAL TORINO

Zanetti: “L’obiettivo resta la salvezza”

Domani riprendono gli allenamenti in vista della sfida di domenica contro il Como

Non bastano il primo gol gialloblù di Kastanos e il terzo gol in questo campionato di Mosquera. Il Verona esce sconfitto dal Bentegodi contro un ottimo Torino che, dopo la sfida di venerdì, ora occupa in solitaria il primo posto della classifica con un punto di vantaggio sul Napoli e due sull'Udinese.

A condizionare la gara per il Verona però è stata l'espulsione di Dawidowicz a metà del primo tempo che ha costretto gli scaligeri a giocare tutto il resto della gara con un uomo in meno. “Purtroppo sono cose che nel calcio succedono - ha detto il tecnico gialloblù Paolo Zanetti - Me ne assumo la responsabilità. Parlerò con i ragazzi per capire cosa potevamo fare meglio. Non voglio che questa partita ci tolga fiducia o ci ridimensioni. Il nostro obiettivo resta la salvezza, ma è chiaro che contro certi tipi di squadra dobbiamo farlo tutti insieme e al cento per cento”.

L'espulsione ha di fatto vanificato il pareggio di Kastanos e poco importa se lo stesso Sanabria ha fallito il calcio di rigore successivo, da quel momento il Torino ha gestito la partita senza particolari difficoltà, prima con il gol del sorpas-



I festeggiamenti di Belahyane e Kastanos dopo il gol del momentaneo pareggio. Sotto, Zanetti



so grazie al solito Duvan Zapata, poi, grazie ad un grave errore della difesa veronese, con la rete di Che Adams che ha fissato il risultato sul 3 a 1. Troppo tardiva la rete di Mosquera arrivata a pochi secondi dal triplice fischio.

Nonostante il risultato ci sono alcuni giocatori che hanno fornito una prestazione eccellente come il centrocampista Reda Belahyane che è

stato nuovamente il migliore in campo. “Ci sono giocatori importanti che stiamo scoprendo adesso. Belahyane ha la mente sgombra: gioca, si diverte e combatte. Anche chi entra in campo lo fa con grande voglia ed energia e nonostante tutto in dieci siamo riusciti a mettere in difficoltà una squadra come il Torino. Noi pensavamo di poter riprendere la partita, ma ci siamo fatti gol

da soli. Siamo una squadra con dei valori importanti e abbiamo anche dei giovani con qualità che vanno sempre in campo con personalità. Ma non siamo ancora amalgamati del tutto per questo dobbiamo essere bravi nei dettagli e non possiamo regalare nulla”, ha concluso Zanetti. Ora la squadra di Paolo Zanetti riprenderà gli allenamenti martedì mattina in vista della cruciale sfida salvezza di domenica alle 15 contro la neopromossa Como, che in attesa della sfida di questa sera contro l'Atalanta occupa la penultima posizione in classifica con soli due punti.

Giulio Ferrarini

RUGBY. AL PAYANINI CENTER PESANO LE ASSENZE: 14-24

Al Verona resta solo l'amaro in bocca

Esce dalla Coppa Italia sconfitto dai Lyons Piacenza. Ora si guarda al Campionato



Il Verona Rugby esce dalla Coppa Italia e si prepara al Campionato

Un Verona con molte assenze cade al Payanini Center contro i Lyons Piacenza all'esordio in Coppa Italia. Un 14-24 che lascia l'amaro in bocca agli antracite ma consente di guardare al campionato con fiducia.

Al Payanini Center passano i Lyons. Una sconfitta che rispetta il pronostico ma che il Verona ha tenuto sospesa fino all'ultimo, rimanendo attaccati al match malgrado le mete incassate in apertura dell'incontro.

L'Avvio è infatti subito complicato con la meta a freddo di de Klerk trasformata da Steenkamp. L'ala piacentina riesce a schiacciare in meta dopo un errore del Verona direttamente su calcio d'inizio. Sul calcio di punizione i Lyons decidono di andare in touche e incassano i primi sette punti del match sugli sviluppi di una maul.

Il Verona soffre soprattutto in mischia e nel primo tempo subisce il gioco dei Lyons ma rimane attaccata al match. Il pack piacentino mette in difficoltà a più riprese la difesa veronese e già al 23' del primo tempo gli antracite si trovano sotto di tre mete, con due maul finalizzate dal tallonatore Minervino che portano il vantaggio ospite sullo 0-17. In chiusura del primo tempo il Verona reagisce e si avvicina nel punteggio. Liut, nell'occasione schierato seconda linea, torna da un lungo infortunio e si toglie la soddisfazione di segnare una meta nella prima partita dopo lo stop. Venter trasforma e si arriva alla pausa sul 7-17. L'inizio del secondo tempo è il momento della gara più favorevole al Verona. Gli antracite, per l'occasione capitanati dall'esperto

nuovo arrivo Diego Antl, riescono ad accorciare le distanze portandosi sotto il break con Belloni. Il centro Veronese prende al volo un pallone ben calciato da Venter e spinge sulle gambe lasciando sul posto la linea piacentina. Il Verona si trova a solo tre lunghezze dai Lyons ma l'illusione dura pochi minuti. Un'altra meta, questa volta di Torres, riporta il punteggio sul definitivo 14-24. Il Verona attacca fino alla fine arrivando a più riprese vicini alla meta ma senza riuscire a superare l'ordinata difesa ospite.

Il barrage finisce dunque con l'uscita del Verona dalla Coppa Italia, un po' di rammarico per coach Edwards che parla di errori evitabili, ma anche molti lati positivi che fanno ben sperare per il campionato che comincerà tra poche settimane.

SERIE D
Chievo
un passo
indietro



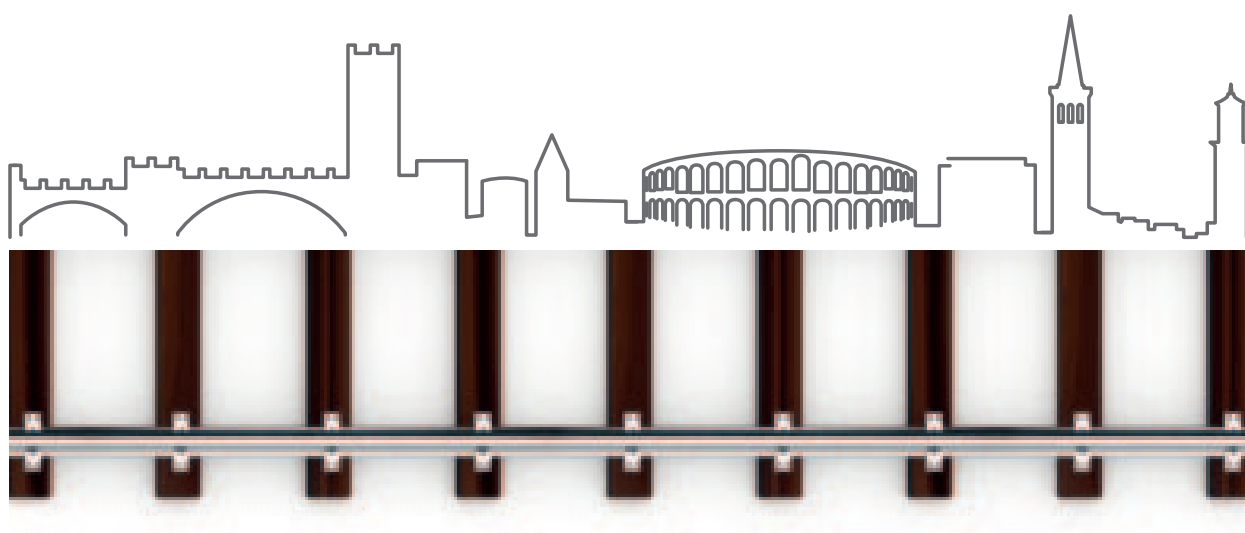
Brutta battuta d'arresto per il ChievoVerona in casa del Breno. In Val Camonica i bianco blu vengono sconfitti per due a zero, pagando a caro prezzo un'ingenuità difensiva sulla prima rete dei locali e non capitalizzando un paio di ghiotte opportunità sciupate clamorosamente.

Un deciso passo indietro rispetto alla vittoria sul Fanfulla, ora la squadra di mister Pontarollo è attesa dalla seconda trasferta consecutiva contro il Sant'Angelo Lodigiano.



Un'azione di gioco

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it